

# UNIAMOCI!

di Mario Gabrielli Cossellu, da Bruxelles (B)

**L**e divisioni tra i comunisti? Non è solo storia di oggi. Anche negli anni del grande e forte Partito Comunista Italiano, alla sua sinistra c'erano delle formazioni di varia ispirazione comunista e proletaria spesso in aspra polemica.

Una volta sfaldatosi il PCI per l'onda neoliberista e le proprie incertezze ideologiche, tattiche e strategiche, nacque il Partito della Rifondazione Comunista per rilanciare la teoria e la pratica del comunismo in Italia. Ma l'indebolimento e la frammentazione dei comunisti sono continuati e si sono accentuati, nonostante i tentativi di unità, quanto meno elettorale, tra le forze che, pur con grandi e fondamentali differenze, condividono l'opposizione alla peggiore destra italiana dopo il fascismo.

Così ci sono stati i Progressisti e l'Ulivo, la Grande Alleanza Democratica e l'Unione, poi la Sinistra l'Arcobaleno, la Lista Comunista e Anticapitalista e oggi il Coordinamento della Lista Comunista e Anticapitalista che dovrebbe diventare la Federazione della Sinistra d'Alternativa. Ma i risultati sono quelli che sappiamo, e oggi i comunisti sono ai minimi termini di organizzazione, di risultati elettorali e di influenza politica e sociale. E sempre più frammentati: infatti, **quanti partiti o organizzazioni ci sono oggi in Italia** che in un modo o nell'altro fanno riferimento esplicito al comunismo? A oggi (agosto 2009) ci sono, i Partiti della Rifondazione Comunista, dei Comunisti Italiani, Comunista dei Lavoratori, di Alternativa Comunista – Progetto Comunista – Lega Internazionale dei Lavoratori, d'Azione Comunista, Marxista Leninista Italiano, Comunista Italiano Marxista-Leninista, (nuovo) Comunista Italiano; l'Associazione per la Costituente Comunista, i Comunisti Uniti, la Rete dei Comunisti, Sinistra Critica, i Comunisti-Sinistra Popolare, i Comitanti di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo; e i gruppi che si rifanno al Partito Comunista Internazionale o Sinistra Comunista Internazionalista; tutte entità extraparlamentari, qualcuna con degli eletti locali, ed altre poco più che testimoniali, spesso tra personalismi e settarismi.



**Vogliamo allora farla, una buona volta, l'unità dei comunisti, specialmente noi dei due maggiori partiti comunisti italiani? Prima che sia troppo tardi,** e che anche gli stessi PRC e PdCI, a forza di indebolirsi e diluirsi sotto una serie di batoste elettorali e organizzative, diventino anche loro come del pulviscolo indistinto, più occupato a lottare contro se stesso che contro i nostri veri avversari.

È chiaro che non basta l'unità delle maggiori organizzazioni per ricostruire una presenza comunista in Italia più grande e forte e soprattutto più coerente ed efficace sulla scena politica nazionale e internazionale: **è necessario ritrovare l'unità nella teoria e nelle pratiche, a tutti i livelli,** rifuggendo non solo dal revisionismo e dall'opportunismo, ma anche dalle degenerazioni istituzionaliste che tanto danno fanno alla nostra credibilità e serietà. Ed è altrettanto chiaro che il processo dell'unità dei comunisti non può e non deve escludere la ricerca di intese con altre forze di sinistra e alternative che condividano valori

fondamentali come l'anticapitalismo, l'antifascismo, l'antirazzismo, il pacifismo, l'ecologismo, il femminismo, ecc., su punti concreti di emergenza democratica e di diritti civili e sociali, per esempio. Ma vale anche il contrario: **la ricerca di unità a sinistra non può e non deve escludere l'unità dei comunisti,** che anzi è necessaria per ragionare e agire su contenuti e obiettivi chiari, e non su raggruppamenti estemporanei a scopi elettorali e politicisti. Con semplice espressione di buon senso, non si può pensare di unire i più vari soggetti della sinistra se non si è capaci neanche di unire se stessi come comunisti; e come i fatti sempre dimostrano, **senza una forte e seria presenza comunista organizzata, non c'è neanche una sinistra degna di questo nome, come forza alternativa e combattiva rispetto alle destre.**

E allora **“ COMUNISTI, UNIAMOCI! ORA! Per un nuovo PARTITO COMUNISTA unitario e forte in Italia! ”**